

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
COD. ENTE NZ00662**

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE
LEGACOOP SICILIA OCCIDENTALE SEDE DI AGRIGENTO
PERSONA DI RIFERIMENTO DOMENICO PISTONE
TELEFONO 091/6251977 - 0922/664838 – 339/4029602
E-MAIL legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com – serviziocivile@legacoopsicilia.coop**

TITOLO DEL PROGETTO:

ONLY CARE AGRIGENTO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: assistenza
Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

✓ 12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:***Obiettivo generale***

1. Rafforzare momenti ludici ricreativi rivolti alle persone con ridotta capacità di autosufficienza per lo più persone di età avanzata attraverso un progetto che sia in grado di incentivare i giovani offrendo loro la possibilità di realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale.
2. Ridurre, attraverso l'umanizzazione, laddove la patologia lo consenta, il senso di solitudine ed abbandono, all'interno di un ambiente "rassicurante" per il paziente mantenendo e potenziando le capacità sociali e del contesto di vita.

Come precedentemente affermato l'assistenza domiciliare integrata fornisce interventi socio-sanitari. Tuttavia, attualmente, le attività erogate dal consorzio risultano prevalentemente incentrate sul versante sanitario, mentre vi è una forte carenza di attività educative, ludico ricreative e sociali. Giacché il fine dell'assistenza domiciliare integrata è quello di consentire all'ammalato di rimanere all'interno del proprio ambiente familiare, appare opportuno intervenire al fine di contrastare situazioni di isolamento ed emarginazione sociale; per tale ragione gli obiettivi generali tendono ad accrescere i momenti di socializzazione e relazionali nonché di implementare attività ricreative che possano rallegrare la giornata degli anziani.

Inoltre si intende aumentare l'integrazione con i servizi siti nel territorio di riferimento così da avviare un percorso di socializzazione mirato.

Esperienze pregresse:

Abbiamo già avuto modo di sperimentare i benefici delle attività poste in essere dai volontari di Servizio Civile nei pregressi progetti approvati e proprio sul territorio di Agrigento.

Nel progetto "Servizio di Assistenza Domiciliare Agrigento" abbiamo notato che gli anziani coinvolti hanno apprezzato notevolmente le attività svolte soprattutto quelle del "ascolto telefonico" grazie al quale si è provveduto ad aiutare a superare le tensioni emotive e a far ritrovare benessere nelle relazioni personali.

Il servizio infatti promuove la cultura dell'ascolto empatico come fattore di salute emozionale e di prevenzione della solitudine e del disagio emotivo ed è per questo che abbiamo deciso di riproporre l'attività, potenziandola maggiormente.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Via Pier Santi Mattarella 315/B

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Mancanza di autonomia dell'anziano.	Tutti e 30 utenti hanno mostrato disagio nel non poter svolgere in autonomia piccole mansioni (come fare la spesa, pagare una bolletta etc)	Riduzione del senso di disagio per mancanza di autonomia dell'anziano	aumento dell'autonomia nei confronti di tutti e 30 utenti destinatari del progetto
Carenza di momenti di socializzazione e conseguente senso di solitudine e di abbandono	Tutti e 30 gli utenti hanno espresso la mancanza di momenti di socializzazione con conseguente senso di solitudine ed abbandono	riduzione del senso di solitudine ed abbandono	Aumento di momenti di socializzazione attraverso attività settimanali rivolte a tutti e 30 utenti destinatari del progetto
Limitata custodia e valorizzazione delle capacità residue dell'anziano.	Tutti e 30 utenti, trascorrono la gran parte della loro giornata da soli. Sono dunque privi di stimoli esterni che permetta loro di mantenere e di potenziare le capacità residue così da aggravare velocemente la situazione.	O.3 mantenere e potenziare le capacità residue attraverso stimoli continui esterni	I.3 tutti i 30 utenti dovranno essere in grado di mantenere le proprie capacità di reagire a stimoli esterni.

	(memoria, attività domestiche, cucina)		
Inadeguate attività ludico ricreative.	Nessuna attività a domicilio per i pazienti bisognosi di vivere momenti di svago che spezzino la loro routine quotidiana.	Accrescere i momenti ludico ricreativi al domicilio.	Tutti e 30 utenti dovranno essere destinatari di attività ludico ricreative a domicilio
Inadeguata integrazioni con il territorio.	Nessuno o sporadici contatti con le associazioni e con le realtà locali.	Conseguire l'integrazione con il territorio	Partecipazione di tutti e 30 utenti ad incontri programmati con le associazioni territoriali. tra volontari residenti nel territorio e soggetti anziani

Come già detto, prima, al Sud, fino ad oggi le famiglie, e soprattutto le donne al loro interno, si sono occupate della cura dell'anziano ma negli ultimi anni questo modello di "assistenza familiare" sta scomparendo, da qui il senso di solitudine e di abbandono che rappresenta il malessere più diffuso.

Tale senso di abbandono e di solitudine preme anche sulle famiglie, vittime anch'esse di una società sempre più in corsa e che non permette loro di dedicarsi ai loro cari come vorrebbero. Le attività realizzate dai volontari che mirano a rendere meno soli gli anziani utenti del servizio allevieranno anche alcune preoccupazioni dei familiari creando un clima leggero e più sereno per entrambi.

Anche l'equipe socio sanitaria e le associazioni di volontariato presenti sul territorio beneficeranno della presenza dei volontari.

I Volontari infatti grazie al loro intervento ludico ricreativo, di supporto e di ascolto potranno fare da collante tra operatori sanitari, associazioni ed utenti.

Sarà beneficiaria indiretta anche la collettività in quanto il progetto prevede anche la collaborazione dell'Avis, che permetterà agli anziani, che lo richiederanno, di donare il sangue (il limite massimo di età infatti è stato portato a 70 anni).

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
C.i.1 I familiari troppo impegnati nel lavoro spesso sono poco coinvolti nelle programmazioni socio sanitarie	O.i.1 Aumentare il coinvolgimento dei familiari circa i servizi attuati nei confronti degli utenti
C.i.2 L'equipe è solo concentrata nelle attività sanitarie trascurando il lato socio assistenziale con l'utente.	O.i.2 Coinvolgere in attività ludiche anche l'equipe socio sanitaria.

<p>C.1.3 Le associazioni di volontariato presenti sul territorio operano scarsamente in attività domiciliari e non conoscono il servizio di Assistenza Domiciliare integrata</p>	<p>O.i.3 Aumentare la coscienza dell'importanza del volontariato anche in altre attività come quelle domiciliari.</p>
<p>C.1.4 Sono molte le persone che a causa di problemi di salute necessitano di trasfusioni di sangue.</p>	<p>O.i.4 Sensibilizzare all'atto di donazione così da aumentare il numero di coloro che donano il sangue affinché soggetti bisognosi possano migliorare le proprie condizioni di salute. Tale obiettivo è rivolto alla generalità dei consociati per tanto non permette di effettuare una stima circa il numero di coloro che ne trarranno un reale vantaggio.</p>

Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile

- Realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale
- Offrire al gruppo di volontari la possibilità di esercitare il loro ruolo in un progetto condiviso
- Potenziare e promuovere le iniziative volte alla socializzazione ed alla integrazione sociale dell'ospite, per contrastare la solitudine e l'emarginazione;
- Formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Assicurare una crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Altri obiettivi, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* e dell'art. 2 del Dlgs. N. 40 -, sono:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: VIA PIER SANTI MATTARELLA 315/B

Tutte le attività sono precedute con cadenza settimanale da Riunioni di equipe.

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
--------------------------------------	-----------------------------

<p>Studio delle necessità degli utenti, dei loro bisogni ed esigenze attraverso il contatto telefonico. Attraverso tale mezzo i volontari potranno definire quali attività possano essere maggiormente utili all'utente. Tale studio consentirà al consorzio di migliorare anche la qualità dei servizi da rendere in futuro con beneficio dell'utenza.</p>	<p>Ascolto ed osservazione e partecipazione attiva: Assistere l'assistente sociale durante il contatto telefonico con gli utenti per acquisire le competenze necessarie (ascolto, tempi, approccio). Il volontario dovrà apprendere le tecniche di ascolto. Il volontario appunterà con attenzione informazioni come: interessi, esigenze, disagi degli utenti.</p>
<p>Piccole attività di disbrigo pratiche, su richiesta dell'utente (come fare la spesa, pagare una bolletta, andare in farmacia,)</p>	<p>Ascolto, osservazione e partecipazione attiva: in questa fase il volontario potrà su richiesta dell'anziano e previa autorizzazione dell'Assistente sociale effettuare piccole attività di disbrigo pratiche volte ad aumentare l'autonomia dell'utente.</p>
<p>Consegna e ritiro della cartelle di Castumer satisfaction - attraverso questo strumento si potrà dare contezza della qualità delle attività erogate</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario potrà consegnare e ritirare le cartelle di Castumer satisfaction. Sarà di supporto all'assistente sociale nell'evidenziare criticità segnalate.</p>
<p>Grazie al contributo della società informatica service si realizzerà un incontro volto a fornire agli utenti le nozioni base sull'utilizzo dei social network, internet, iphone android, video chiamate etc.</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario, in questa fase, sarà parte integrante del gruppo di formazione. Sarà alunno e di supporto all'operatore della Società Informatica partecipando attivamente all'attività prevista. Sosterrà e supporterà gli anziani con più difficoltà. Potrà replicare in autonomia, in base alle proprie conoscenze , le informazioni acquisite anche al domicilio del paziente durante altre visite domiciliari.</p>
<p>Organizzazione album fotografici insieme ai familiari per la ricostruzione dei ricordi passati degli utenti (n 1 volta nell'arco dei 12 mesi per i 30 utenti</p>	<p>Partecipazione attiva: in questa fase il volontario sarà di supporto allo psicologo o all'assistente sociale avendo il compito di recuperare i materiali per il corretto svolgimento delle attività:colla, album fotografici, etc. Inoltre collaborerà nella realizzazione degli stessi insieme ai familiari supportando l'anziano nella attività.</p>
<p>Visite presso il domicilio con l'assistente sociale per coinvolgere l'anziano in attività ludico-ricreative</p>	<p>Ascolto osservazione e partecipazione attiva: Il volontario in questa fase potrà assistere agli incontri tra l'assistente sociale i familiari e gli utenti. Apprenderà le esigenze degli anziani e potrà programmare le attività ludico ricreative</p>
<p>Contatto telefonico programmato settimanale a tutti i 30 utenti che hanno espresso il senso di solitudine</p>	<p>Partecipazione attiva: dopo aver appreso le tecniche di ascolto, a ciascun volontario verrà affidato il compito del telefono ascolto.</p>

	<p>Con cadenza settimanale l'anziano verrà contattato dal volontario che avrà il compito di attenzionare compleanni, feste ricorrenze, avvenimenti speciali.</p> <p>Questa attività è molto gradita dagli utenti ragion per cui il Consorzio vuole rafforzare l'attività e darle un ruolo primario</p>
<p>Accompagnamento negli spostamenti interni al domicilio su richiesta dell'anziano.</p>	<p>Partecipazione attiva: il volontario potrà svolgere a supporto degli operatori socio sanitari (OSS) piccole attività di accompagnamento dell'anziano. In cucina , sul balcone.</p> <p>Con l'aiuto del volontario l'anziano si sente più sicuro e riuscirà a svolgere queste attività con più serenità e fiducia.</p>
<p>Organizzazione di giochi per mantenere la mente allenata e dedicare pochi minuti al giorno per stimolare la memoria, la logica, le abilità cognitive utili per aumentare le agilità mentali.</p>	<p>Partecipazione attiva: in questa fase il volontario si occuperà infatti di reperire con l'ausilio di personale esperto, tutto il materiale necessario per mantenere in allenamento la mente (cruciverba, sudoku, battaglia navale, domino etc)</p>
<p>Recupero delle abilità residue negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella deambulazione (piccole passeggiate) o nella scelta dell'abbigliamento.</p>	<p>Partecipazione attiva: anche la scelta dell'abbigliamento può trasformarsi in un momento ludico ricreativo</p>
<p>Realizzare momenti di socializzazione e di aggregazione grazie alla collaborazione del partner "Fioreria Mula" che donerà semi e vasi ai volontari, che planteranno insieme agli anziani al fine di stimolare la manualità.</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario realizzerà insieme all'utente e con gli strumenti messi a disposizione dall'associazione partner, alcune composizioni floreali.</p> <p>Questa attività è utile per lo sviluppo e il mantenimento delle capacità manuali.</p>
<p>Raccolta accurata di materiale necessario per le attività ludico ricreative (dvd, libri, giochi, carte, musica, ricette)</p>	<p>Partecipazione attiva: il volontario, avrà il compito di individuare il materiale più utile all'anziano, in base ai gusti ed alle capacità.</p> <p>Con il supporto dell'assistente sociale selezionerà i giochi più idonei.</p>
<p>Festeggiamento del compleanno dell'anziano a domicilio (saranno previsti sia gli incontri telefonici che le visite a domicilio)</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario avrà il compito di evidenziare la ricorrenza, avvisare eventualmente anche i familiari, procedere al contatto telefonico e se possibile recarsi al domicilio del utente.</p> <p>Ricordarsi di una ricorrenza fa sentire l'anziano meno solo e sicuramente riconosciuto da chi lo circonda.</p>
<p>Giochi di società da realizzare al domicilio dell'utente con il coinvolgimento anche dei familiari se presenti</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario dedicherà 2 ore la settimana a ciascun anziano a lui affidato per le attività ludico ricreative coinvolgendo i familiari se presenti.</p>
<p>Organizzazione di 10 incontri di Pet</p>	<p>Supporto e partecipazione attiva:</p>

<p>Therapy tramite l'Associazione Carolina Onlus (vedi protocolli) al domicilio al fine di realizzare un momento di socializzazione incontro con i cuccioli di cani e sensibilizzazione nella campagna contro l'abbandono.</p>	<p>i volontari parteciperanno insieme all'assistente sociale alla selezione degli utenti destinatari dell'attività (verifica di allergia,etc). saranno di supporto ai volontari della fondazione seguendo attentamente le indicazione degli stessi. Inoltre grazia alla loro conoscenza dell'utente saranno collegamento per una giusta interazione tra operatori dell'Associazione ed utenti.</p>
<p>Reperimento di materiale (giornali, quotidiani, film) leggere il quotidiano all'anziano sarà un modo per renderlo partecipe di ciò che avviene nella sua città)</p>	<p>Partecipazione attiva: il volontario avrà il compito, durante le visite, di raccontare e dialogare con l'anziano oltre che delle esperienze vissute e passate anche di quelle attuali. Attraverso la lettura del giornale, della visione di un documentario, del telegiornale l'anziano verrà reso partecipe di cio' che accade nella sua città.</p>
<p>Sarà realizzato il trasporto dei soggetti interessati alla donazione del sangue grazie al supporto dell'associazione Avis che destinerà un mezzo di trasporto per attuare tale attività (come riportato nel protocollo)</p>	<p>Partecipazione attiva ed accompagnamento il volontario sarà coinvolto nella realizzazione, promozione e divulgazione sull'importanza della donazione. Avrà il compito di accompagnare l'anziano che vorrà usufruire del servizio offerto da Avis.</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:
(*)

4

11. Numero posti con vitto e alloggio:

0

12. Numero posti senza vitto e alloggio:

4

13. Numero posti con solo vitto:

0

17. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Sicilia Occidentale sede Agrigento Via Pietro Nenni n. 85 cap 92100 città Agrigento

Tel. 0922.664838 – 091.6251977 Fax ...//... - Personale di riferimento: Domenico Pistone e.mail: legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com;

serviziocivile@legacoopsicilia.coop;

Pec Legacoop Regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N. attuazione del progetto	Sede di progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
I	SISIFO CONSORZIO COOPVE SOCIALI – Centrale ADI	AG	Via Giuseppe Basile 1	scn 113947 144914 scu	4	0922 605135	Manzone Maria Rosaria	12/05/1982	MNZMRA82E 52A089O	NON PREVISTO			SVA

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (*)

25 h/sett

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6) (*)

6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede disponibilità agli spostamenti, in quanto il servizio è previsto anche a domicilio dell'utente.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (*)

///

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

27. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

28. Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

29. Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**41. Contenuti della formazione: (*)****MODULO N. 1**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO: 8 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: MANZONE MARIA ROSARIA

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento

- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*anziani*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: ALFIO CATALANO

MODULO N. 3 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

CONTENUTI DEL MODULO: ANALISI DEI PROCESSI DELL'ASCOLTO, DEL COMUNICARE (PROPRIO MODO DI COMUNICARE), DI PORSI IN RELAZIONE CON L'ALTRO

Saper essere percezione di sé e della scelta di servizio effettuata; laboratori esperienziali

Saper fare tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente agli anziani.

DURATA DEL MODULO: H. 16

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Bordino Valentina

MODULO N. 4 EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ

CONTENUTI DEL MODULO: **Apprendimento Tecnico** (*saper fare*):
COME SVILUPPARE LA CREATIVITA' - RICONOSCERE SE STESSI- IDEE, SOLUZIONI, MANUALITA'.

DURATA DEL MODULO: 10 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: MANZONE MARIA

MODULO N. 5 LE PATOLOGIE - SINTOMI

CONTENUTI DEL MODULO: CONTENUTI DEL MODULO: malattie cronico degenerative, le cause, suddivisione delle patologie distribuite sul territorio, aspetti sociali, influenze, abitudini.

DURATA DEL MODULO: 5 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: LAURA BOVE

MODULO N.6 TECNICHE DELL'ANIMAZIONE

CONTENUTI DEL MODULO: tecniche dell'animazione, tecniche di coinvolgimento pazienti – familiari

DURATA DEL MODULO: 10 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: BORDINO VALENTINA

MODULO N. 7 LA TELEASSISTENZA

CONTENUTI DEL MODULO: LA TELEASSISTENZA. L'IMPORTANZA DI ESSERE VOCE QUALE PRESENZA - TRASMETTERE SICUREZZA - ORIENTAMENTO E TECNICHE DEL DIALOGO

DURATA DEL MODULO: H 15

FORMATORE DI RIFERIMENTO: BAIO MARIELLA

42. Durata: (*)

La durata della formazione specifica è: 72 ore

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)